Rea 380371

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 -30026 PORTOGRUARO (VE)
Capitale sociale Euro 1515.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.515.748.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ricordiamo che Livenza Tagliamento Acque Spa è stata costituita a rogito Notaio Roberto Cortelazzo, con atto repertorio n. 814, raccolta n. 657, il giorno cinque del mese di dicembre 2014 in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza Spa e CAIBT Spa con effetto dall' 11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.
La società inoltre, nel 2017, come di seguito meglio dettagliato, ha incorporato, con operazione di fusione per incorporazione, Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A.
La società come ben sapete, svolge la propria attività come gestore del settore del servizio idrico integrato, definito dalla normativa di settore vigente quale insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue e ha operato fino al 31.12.2015 in forza dei precedenti affidamenti alle due società fuse e della successiva conferma annuale per l'anno 2016. Con delibera della Consulta d'Ambito n. 23 del 19.12.2016 la gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito del "Lemene" è stata confermata a LTA Spa sino al 31.12.2017 in attesa del perfezionamento degli atti amministrativi tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, come viene di seguito meglio dettagliato.
La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso.
La presente relazione prende quindi in esame il terzo bilancio dopo l'operazione di fusione.
Ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile si segnala che la società Livenza Tagliamento Acque S.p.a. ha sede legale a Portogruaro (VE) – Piazza della Repubblica 1 ed ha inoltre le seguenti sedi secondarie:
Sede Amministrativa - Fossalta di Portogruaro (VE), via L. Zannier 9;
Sede Operativa - Annone Veneto (VE) viale Trieste 11.

Composizione societaria

Il capitale sociale, che alla data di riferimento del bilancio era di euro 3.166.126,00 è interamente versato. Tutte le azioni erano detenute dai soci come specificato nella tabella che segue:

Comuni soci	azioni	%
San Michele al Tagl.to	645.331	20,382%
Portogruaro	409.176	12,924%
San Stino di Livenza	205.208	6,481%
Concordia Sagittaria	190.427	6,015%
Azzano Decimo	190.427	6,015%
Fossalta di Portogruaro	161.333	5,096%
Pasiano di PN	161.248	5,093%
Annone Veneto	131.878	4,165%
Pramaggiore	131.878	4,165%
Chions	131.878	4,165%
Cinto Caomaggiore	117.288	3,704%
Meduna di Livenza	117.288	3,704%
Pravisdomini	117.288	3,704%
Gruaro	105.487	3,332%
Sesto al Reghena	102.508	3,238%
Teglio Veneto	86.871	2,744%
Cordovado	62.050	1,960%
San Vito al Tagliamento	49.641	1,568%
Caorle	43.435	1,372%

Fiume Veneto	2.022	0,064%
Zoppola	1.549	0,049%
San Giorgio Richinvelda	835	0,026%
Valvasone Arzene	713	0,022%
San Martino al Tagliamento	273	0,009%
Casarsa della Delizia	94	0,003%
Totale	3.166.126	100,000%

I comuni di Arzene e Valvasone si sono fusi con decorrenza dal 01 gennaio 2015. La fusione è già rappresentata nella tabella di ripartizione del capitale sociale tra i comuni azionisti.
In ordine al capitale sociale si segnala che lo stesso, per effetto della fusione per incorporazione delle società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A., perfezionata il 17/01/2017, è stato aumentato ad € 15.000.000,00 i.v. con azioni distribuite agli azionisti nel modo evidenziato dalla tabella seguente:

ATTRIBUZIONE DELLE AZIONI POST FUSIONE

	LTA SPA POST INCORPORAZIONE		**LTA SPA ANTE INCORPORAZIONE**		**DIFFERENZE %**
Comuni soci	**n. azioni V.N. € 1**	**in percentuale**	**n. azioni V.N. € 1**	**in percentuale**	
San Michele al Tagl.to	3.057.517	20,383%	645.331	20,382%	0,00109%
Portogruaro	1.938.503	12,923%	409.176	12,924%	-0,00020%
San Stino di Livenza	972.168	6,481%	205.208	6,481%	-0,00024%
Concordia Sagittaria	902.143	6,014%	190.427	6,015%	-0,00022%
Azzano Decimo	902.143	6,014%	190.427	6,015%	-0,00022%
Fossalta di Portogruaro	764.378	5,096%	161.333	5,096%	0,00026%
Pasiano di PN	763.911	5,093%	161.248	5,093%	-0,00017%
Annone Veneto	624.770	4,165%	131.878	4,165%	-0,00015%
Pramaggiore	624.770	4,165%	131.878	4,165%	-0,00015%
Chions	624.770	4,165%	131.878	4,165%	-0,00015%
Cinto Caomaggiore	555.653	3,704%	117.288	3,704%	-0,00011%
Meduna di Livenza	555.653	3,704%	117.288	3,704%	-0,00011%
Pravisdomini	555.653	3,704%	117.288	3,704%	-0,00011%
Gruaro	499.786	3,332%	105.487	3,332%	0,00017%
Sesto al Reghena	485.629	3,238%	102.508	3,238%	-0,00012%
Teglio Veneto	411.588	2,744%	86.871	2,744%	0,00016%
Cordovado	293.990	1,960%	62.050	1,960%	0,00013%
San Vito al Tagliamento	235.192	1,568%	49.641	1,568%	0,00007%
Caorle	205.792	1,372%	43.435	1,372%	0,00008%
Fiume Veneto	9.580	0,064%	2.022	0,064%	0,00000%
Zoppola	7.338	0,049%	1.549	0,049%	0,00000%
San Giorgio Richinvelda	3.957	0,026%	835	0,026%	0,00001%
Valvasone - Arzene	3.379	0,023%	713	0,023%	0,00001%
San Martino al Tagliamento	1.293	0,009%	273	0,009%	0,00000%
Casarsa della delizia	444	0,003%	94	0,003%	-0,00001%
Totale complessivo	15.000.000	100,000%	3.166.126	100,000%	0,000%

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo
Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:
dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente
Geom. Renato Peloso, Vice-Presidente
dott.ssa Maura Chiarot, Ing. Sergio Covre e Sig. Flavio Maurutto, Consiglieri.
Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Giancarlo De Carlo.
Il Collegio Sindacale è composto da:
dott. Andrea Bressan, Presidente
dott.ssa Stefania Dreon e dott. Riccardo Geremia, sindaci effettivi
dott.ssa Keti Candotti e Rag. Fabio Favaro, sindaci supplenti.
La società di Revisione è Baker Tilly Revisa S.p.A.
L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto da:
Avv. Anna Di Lorenzo, Presidente, Componente esterno
Ing. Cristian Zotto, Componente esterno
Dott. Massimo Lavaroni, Componente interno
Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei revisori sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Andamento della gestione

Concorrenza

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.
Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario AEEGSI, il quale determina di fatto una tendenziale e progressiva contrazione dei consumi.
In tal senso va rilevato che l'anno 2016 è stato caratterizzato da un clima abbastanza secco, in particolare durante il periodo estivo, con conseguente incremento dei volumi venduti pari al 3,5 % rispetto all'anno 2015.
Tale incremento dei volumi venduti è confermato anche dal calcolo del conguaglio tariffario maturato nell'anno 2016, conguaglio che confronta i ricavi da tariffa lordi (al lordo della componente conguaglio 2014 recuperata nel 2016 per € 1.726.027 e della componente FoNI 2016, per € 902.717) dell'anno pari ad € 21.071.354 con i ricavi da tariffa del 2014 aumentati dell'incremento tariffario 2015 e 2016 da cui si determina un conguaglio negativo di € 298.526 che dovrà essere restituito all'utenza nella fatturazione del 2018.
Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti. Il volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità.
A tal proposito la società ha provveduto quindi a continuare il monitoraggio degli insoluti prevedendone un trattamento differenziato a seconda del soggetto a cui fanno capo ed adottando le opportune decisioni.
Si rileva comunque che in materia di gestione della morosità il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata in misura forfettaria pari 2,1% del fatturato di due anni precedenti al fine di assicurare al gestore la completa copertura dei costi efficienti in tariffa e al contempo incentivarne l'efficienza della sua attività di recupero del credito. Tale componente tariffaria riconosciuta a titolo di copertura dei costi relativi alla morosità per il 2016 si è attestata in € 400.599.

Aspetti tariffari

In data 28/12/2015 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico ha emanato la Delibera n. 664/2015/R/IDR avente ad oggetto: Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2, da applicare per il periodo regolatorio 2016-2019. Con riferimento alla suddetta Delibera l'AEEGSI ha dichiarato che:
"*Con la delibera 664/2015/R/idr l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi. Il provvedimento … conferma l'impostazione generale del Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo regolatorio, introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, l'introduzione di miglioramenti qualitativi, nonché la razionalizzazione delle gestioni, alla luce della maggiore complessità delle scelte demandate a livello decentrato con riferimento ai processi di aggregazione delle gestioni, conseguenti alla progressiva applicazione del Decreto Sblocca Italia (decreto legge n. 133/2014) che, tra l'altro, ha previsto - nei casi in cui non si sia ancora provveduto - l'attivazione della gestione "unica" a livello di ambito territoriale ottimale.*
La regolazione tariffaria applicabile nel secondo periodo regolatorio è riconducibile a:
una matrice di schemi regolatori (6 diversi schemi) nell'ambito della quale ciascun soggetto competente seleziona lo schema più appropriato in relazione:

- *al fabbisogno di investimenti in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;*
- *all'eventuale presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore (principalmente legata a processi di aggregazione o a rilevanti miglioramenti qualitativi dei servizi erogati);*
- *all'entità dei costi operativi per abitante servito dalla gestione rispetto al valore Opex medio pro capite medio (OPM) stimato con riferimento all'anno 2014 per l'intero settore.*

La delibera 664/2015/R/idr prevede una durata del periodo regolatorio quadriennale per la valorizzazione del moltiplicatore tariffario e delle componenti di costo riconosciute, con un aggiornamento biennale del valore della RAB, delle componenti di costo operativo qualificate aggiornabili, delle eventuali modifiche relative al calcolo delle componenti degli oneri finanziari e fiscali…
Viene confermata la presenza del moltiplicatore tariffario J da applicare alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata da ciascuna gestione nell'anno base 2015, nonché la previsione di un limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario.
…
Il nuovo metodo tariffario MTI-2 prevede inoltre meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, introducendo un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria (componente tariffaria UI2), obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità, che, in sede di prima attivazione è

volto a promuove - premiando le Best Practices - la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera 655/2015/R/idr.
Relativamente ai corrispettivi applicati agli utenti finali, la delibera 664/2015/R/idr rimanda agli Enti di governo d'ambito la possibilità di modificarne la struttura, nel rispetto delle regole stabilite dall'Autorità (tra cui quella di non variare il gettito tariffario di ciascuna categoria di utenza di oltre il 10%, in aumento o in diminuzione) e ad un successivo provvedimento la definizione della nuova struttura dei corrispettivi di collettamento e depurazione da applicare all'utenza industriale. …I nuovi criteri trovano applicazione dal 1 gennaio 2016, affinché l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente possa trasmettere all'Autorità, entro il 30 aprile 2016, l'intera documentazione (Programma degli Interventi, Piano Economico-Finanziario, convenzione di gestione, relazione di accompagnamento, atti deliberativi di predisposizione tariffaria e aggiornamento dei dati necessari) per la relativa approvazione tariffaria da parte dell'Autorità medesima."

Per quanto attiene agli obiettivi strategici collegati alla delibera 664/2015 dell'MTI-2, l'AEEGSI identifica i seguenti tre obiettivi strategici:

1) ***Stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali, e a tale proposito:****"… si propone di promuovere una semplificazione dell'assetto istituzionale del settore, chiarendo e valorizzando le attribuzioni assegnate ai diversi livelli, ed eventualmente anche razionalizzando le relative pianificazioni. In particolare, si intende favorire un riordino organico della legislazione di settore, in cui attualmente molte delle attribuzioni regolatorie non appaiono adeguatamente esplicitate e in cui la frammentazione delle funzioni pubbliche di programmazione, organizzazione e gestione, sia in senso verticale (sovrapposizioni tra Autorità di Distretto/Bacino, Regioni e Enti di Ambito), che orizzontale (molte Regioni non hanno ancora adottato un riordino di competenze locali e previsto una razionalizzazione delle stesse), genera processi decisionali farraginosi, instabilità degli indirizzi e incapacità di reagire nei tempi necessari al mutare del quadro di riferimento…*

Per quanto riguarda gli assetti del comparto, si procederà al completamento della mappatura e ricostruzione attraverso la definizione di un'anagrafica settoriale e territoriale, in modo tale da superare l'attuale approssimazione del numero degli operatori del servizio (calcolato ancora oggi sulla base di stime in territori ove gli obblighi di comunicazione non sono ancora ottemperati) che permetta anche una più coerente progressiva declinazione della regolazione settoriale. Saranno inoltre individuate le situazioni di default, ricorrenti soprattutto in alcune aree del Paese, ed eventualmente promosse entità gestionali in grado di sostenere su area ampia e per orizzonti temporali congrui, le indifferibili operazioni di risanamento come prima soluzione.

Per quanto attiene agli investimenti gli obiettivi dell'AEEGSI sono i seguenti: "*Valutazione dei Piani degli Interventi (PdI) elaborati dagli Enti d'Ambito, in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria e nazionale e, al contempo, da assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale. A questo fine si ritiene necessario individuare - anche attivando forme di avvalimento di enti pubblici già operanti nel settore - criteri generali di priorità nonché indicatori di performance del servizio attraverso i quali individuare le priorità tali da porre in scala i segnali di necessità, in base ai quali gli Enti d'Ambito provvedano alla stesura dei PdI. Sarà inoltre necessario verificare la coerenza fra le criticità rilevate sul territorio e la pianificazione tecnico-economica proposta.*

In considerazione dell'entità della spesa per investimenti prevista per mantenere in efficienza la rete infrastrutturale, adozione di un approccio di regolazione incentivante, basato sulla quantificazione dei benefici che i singoli interventi saranno in grado di apportare al sistema (secondo una logica output based), in modo tale da integrare le misure tariffarie già adottate.

Sviluppo, anche attraverso l'interlocuzione già avviata con alcuni finanziatori istituzionali, di nuove opzioni finanziarie, quali, a titolo esemplificativo, gli hydrobond (cioè titoli obbligazionari vincolati al finanziamento di piani di investimento), i fondi di natura perequativa (nazionali o locali) e i titoli di efficienza idrica."

Infine, per quanto attiene alla "convergenza", l'AEEGSI *"…intende perseguire - a fronte di miglioramenti marginali minori dei contesti più avanzati, rispetto a quelli delle realtà più arretrate - una progressiva convergenza fra le diverse aree del Paese caratterizzate da differenti livelli di servizio, in un quadro di forte e continua attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali, con particolare riferimento a coloro i quali versano in condizioni di disagio economico. In questo ambito, in particolare, l'azione sarà orientata a sviluppare misure regolatorie volte al superamento di alcuni rilevanti squilibri territoriali, razionalizzando il sistema di opzioni regolatorie alla luce anche delle principali criticità rilevate nello start up degli investimenti in infrastrutture idriche e quindi … sarà promosso il coordinamento con altri comparti infrastrutturali, anche al fine di limitare le potenzialità distorsive legate alle decisioni dei finanziatori; fondamentale, al riguardo, è la declinazione degli schemi di convenzione tipo*."

2) ***Promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici.*** Con riferimento a questo obiettivo l'AEEGSI sostiene che *"…il perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi, anche in un'ottica di tutela ambientale e della risorsa, sembra richiedere la presenza di soggetti gestori di dimensioni industriali e finanziarie adeguate al fine di garantire confacenti livelli di prestazione al minor costo, nonché la possibilità di liberare risorse attraverso una crescita della produttività. L'Autorità in questo contesto si pone l'obiettivo di favorire l'efficienza e l'efficacia delle gestioni, tramite una migliore individuazione dei costi efficienti, di promuovere l'utilizzo efficiente della risorsa idrica e favorire la riduzione delle perdite nell'ottica di promozione dell'efficientamento e dell'attuazione del principio di water conservation.*"

3) ***Tutela degli utenti e riduzione della morosità***, con riferimento a questo obiettivo "come ricordato anche nel Piano Strategico Triennale 2012-14, ha segnalato l'intendimento di improntare la regolazione alla promozione dell'efficienza nella gestione e al conseguente trasferimento ai consumatori dei relativi benefici e quindi di mantenere una forte attenzione sui temi della sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali, nonché della diffusione, fruibilità e qualità del servizio idrico integrato in modo omogeneo sul territorio nazionale, e della morosità, che in alcune aree del paese, supera il 10% del fatturato annuo.".

Per quanto attiene LTA l'incremento della tariffa a carico dell'utente applicato negli ultimi anni è risultato particolarmente impattante per gli utenti dei comuni di più recente acquisizione, circostanza che ha generato delle difficoltà nei rapporti con gli utenti, mitigate solo in parte dall'azione di informazione preventiva svolta dalle singole amministrazioni comunali. La situazione è sostanzialmente normalizzata, in particolare per quanto riguarda i comuni dove oltre ai servizi fognatura e depurazione viene effettuato anche il servizio acquedotto (Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone).
Permangono ancora delle difficoltà nei comuni della cosiddetta "fascia delle risorgive", (Casarsa della Delizia, Morsano al Tagliamento, Fiume Veneto, Zoppola, San Vito al Tagliamento), per i quali vengono di norma svolti i soli servizi di fognatura e depurazione, in quanto l'approvvigionamento idrico avviene prevalentemente in forma autonoma da pozzi privati, con un sistema di calcolo dei consumi su base forfettaria e non a mezzo contatore, salvo dove installato, che da sempre, proprio per una certa aleatorietà del metodo, genera difficoltà di rapporti con gli utenti.
Inoltre, nelle more del completamento dell'installazione dei misuratori di portata, ed al fine di non penalizzare gli utenti dei cosiddetti mini acquedotti ancora sprovvisti di misuratore, C.A.T.O.I. ha stabilito, accogliendo la proposta formulata a suo tempo dalle società fuse, di prevedere un'articolazione tariffaria costituita solo dalle prime due fasce di consumo (agevolata e base) del piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito con delibera del CDA n. 22 nella seduta del 28.12.2012, con un consumo massimo applicabile in seconda fascia pari a 120 mc/anno. Si sta procedendo gradualmente all'installazione dei contatori, anche se va rilevato che spesso si incontrano notevoli difficoltà con alcuni utenti, che sono restii alla regolarizzazione della situazione.
In ogni caso ricordiamo che gli incrementi tariffari sono dovuti principalmente alle necessità improrogabili causate dai diffusi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti, alla realizzazione dei molti investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete idrica e fognaria a servizio della popolazione, oltreché agli importanti investimenti in corso per realizzare o migliorare il sistema degli impianti di depurazione, al servizio dell'ambiente e quindi anche delle prossime generazioni.
Ciò premesso la società ha cercato comunque di attenuare l'impatto degli incrementi tariffari fornendo un servizio basato su competenza ed efficienza, anche affrontando e risolvendo diverse situazioni critiche, che da tempo necessitavano di un'adeguata risposta.

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo per la società, come confermano i dati patrimoniali, economici e finanziari esposti.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	22.505.814	23.281.217	1.187.238
margine operativo lordo	4.088.341	3.156.789	258.841
Risultato prima delle imposte	2.362.286	1.606.474	187.601

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	19.792.206	20.448.445	(656.239)
Costi esterni	9.699.607	11.238.136	(1.538.529)
Valore Aggiunto	**10.092.599**	**9.210.309**	**882.290**
Costo del lavoro	6.004.258	6.053.520	(49.262)
Margine Operativo Lordo	**4.088.341**	**3.156.789**	**931.552**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.704.011	1.524.328	179.683
Risultato Operativo	**2.384.330**	**1.632.461**	**751.869**
Proventi diversi	825.118	871.716	(46.598)
Proventi e oneri finanziari	(847.162)	(897.703)	50.541
Risultato Ordinario	**2.362.286**	**1.606.474**	**755.812**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**2.362.286**	**1.606.474**	**755.812**
Imposte sul reddito	846.538	517.665	328.873
Risultato netto	**1.515.748**	**1.088.809**	**426.939**

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 19.792.206.
I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 9.699.607.
Il saldo di queste compenti determina un **valore aggiunto** di Euro 10.092.599.
Il **costo del lavoro** dell'esercizio è stato complessivamente pari ad Euro 6.004.258, praticamente costante rispetto all'esercizio precedente.
Si determina di conseguenza un **margine operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 4.088.341, in crescita di Euro 931.552 rispetto all'esercizio precedente.
Gli **ammortamenti ed accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 1.704.011, in aumento di 179.683 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli investimenti effettuati. Si determina un **risultato operativo** di Euro 2.384.330.
I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 825.118, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 847.162.
Il **risultato prima delle imposte** risulta quindi essere di Euro 2.362.286, in aumento di Euro 755.812 rispetto all'esercizio precedente.
Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 846.538, ed incidono per il 35,84% circa sul risultato prima delle imposte.
L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 1.515.748, in aumento di Euro 426.939 rispetto all'esercizio precedente. L'utile di esercizio rappresenta il 7,65% circa dei ricavi netti.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	*31/12/2015*	*31/12/2014*
ROE netto	0,10	0,07	0,01
ROE lordo	0,15	0,11	0,01
ROI	0,05	0,04	0,00
ROS	0,16	0,12	0,22

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	**31/12/2015**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali nette	5.300.114	5.309.162	(9.048)
Immobilizzazioni materiali nette	25.804.413	22.840.295	2.964.118
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.483	2.481.872	(2.478.389)
- Risconti passivi per contributi su immobilizzazioni	(7.655.221)	(6.819.091)	(836.130)
Capitale immobilizzato	**23.452.789**	**23.812.238**	**(359.449)**
Rimanenze di magazzino	725.864	740.217	(14.353)
Crediti verso Clienti	12.803.220	12.060.260	742.960
Altri crediti	2.744.990	3.411.768	(666.778)
Ratei e risconti attivi	222.304	189.507	32.797
Attività d'esercizio a breve termine	**16.496.378**	**16.401.752**	**94.626**
Debiti verso fornitori	5.631.154	3.883.295	1.747.859
Acconti	4.986	20.970	(15.984)
Debiti tributari e previdenziali	753.400	580.211	173.189
Altri debiti	1.487.068	1.808.449	(321.381)
Ratei e risconti passivi	222.304	189.507	32.797
Passività d'esercizio a breve termine	**8.232.793**	**6.644.358**	**1.588.435**
Capitale d'esercizio netto	**8.263.585**	**9.757.394**	**(1.493.809)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	700.402	694.992	5.410
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.062.772	1.906.483	156.289
Passività a medio lungo termine	**2.763.174**	**2.601.475**	**161.699**
Capitale investito	**28.953.200**	**30.968.157**	**(2.014.957)**

Patrimonio netto	(17.211.990)	(15.696.245)	(1.515.745)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(20.746.043)	(22.299.609)	1.553.566
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.004.833	7.027.697	1.977.136
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(28.953.200)**	**(30.968.157)**	**2.014.957**

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 23.452.789, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2015 era di Euro 23.812.238.
Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 16.496.378, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 12.803.220 e da **altri crediti** per Euro 2.744.990 (in questa voce si segnalano crediti tributari per Euro 1.063.817, costituiti quasi esclusivamente da Iva, ed Irap).
Le **passività d'esercizio** a breve termine sono pari ad Euro 8.232.793, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere. Si evidenzia che i debiti verso fornitori sono aumentati di Euro 1.747.859 rispetto al 31/12/2015.
Il **capitale d'esercizio netto** risulta essere pari ad Euro 8.263.585, diminuito di Euro 1.493.809 rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente dell'incremento dei debiti verso fornitori.
Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 2.763.174 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.
Di conseguenza il **capitale investito** risulta pari ad Euro 28.953.200, in diminuzione di Euro 2.014.957 rispetto al 31/12/2015.
Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 17.211.990 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 20.746.043.
La società ha una **posizione finanziaria netta a breve termine** positiva, al 31/12/2016 di Euro 9.004.833, in miglioramento di Euro 1.977.136 rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	***31/12/2015***	***31/12/2014***
Margine primario di struttura	(16.204.032)	(17.234.785)	(13.002.200)
Quoziente primario di struttura	0,52	0,48	0,53
Margine secondario di struttura	9.613.197	9.966.000	15.139.122
Quoziente secondario di struttura	1,29	1,30	1,55

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	**31/12/2015**	**Variazione**
Depositi bancari	10.548.032	7.787.863	2.760.169
Denaro e altri valori in cassa	15.465	17.416	(1.951)
Disponibilità liquide	**10.563.497**	**7.805.279**	**2.758.218**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	700.000		700.000
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	858.664	777.582	81.082
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**1.558.664**	**777.582**	**781.082**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**9.004.833**	**7.027.697**	**1.977.136**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	13.300.000	14.000.000	(700.000)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			

Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	9.754.055	10.599.310	(845.255)
Crediti finanziari	(2.308.012)	(2.299.701)	(8.311)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(20.746.043)**	**(22.299.609)**	**1.553.566**
Posizione finanziaria netta	**(11.741.210)**	**(15.271.912)**	**3.530.702**

Al 31/12/2016 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 10.563.497, in aumento di Euro 2.758.218 rispetto all'esercizio precedente.
I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 1.558.664, costituiti dalle quote dei mutui e del prestito obbligazionario con scadenza entro l'esercizio.
Ne consegue che la **posizione finanziaria netta a breve termine** è di Euro 9.004.833, in miglioramento di Euro 1.977.136 rispetto all'esercizio precedente.
La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 20.746.043.
L'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.
Ne consegue una **posizione finanziaria netta** complessiva negativa per Euro 11.741.210, in miglioramento di Euro 3.530.702 rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	*31/12/2015*	*31/12/2014*
Liquidità primaria	2,61	3,03	2,82
Liquidità secondaria	2,68	3,12	2,90
Indebitamento	2,04	2,17	2,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,28	1,30	1,54

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,61, rispetto a 3,03 dell'esercizio precedente.
Il valore assunto da questo indice rileva una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono oltre due volte e mezza i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevate dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice migliora ulteriormente rispetto agli esercizi precedenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.
Un valore superiore all'unità indica che il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati, evidenziando una situazione di notevole solidità.

Valutazione del rischio di crisi aziendale
Pur ritenendo non applicabile la disciplina prevista dal D.Lgs. 175/2016 per la parte che attiene alla predisposizione del programma di valutazione del rischio previsto dall'art. 6, comma 3, a titolo puramente informativo si riportano i seguenti indicatori, considerati dotati di adeguato valore segnaletico di situazioni di crisi aziendale, che, nel caso di LTA presentano le seguenti caratteristiche:

1) la gestione operativa della società non è mai stata negativa nei primi tre anni della sua esistenza;
2) la società ha chiuso il bilancio 2014, 2015 e 2016 sempre in utile incrementandone di pari valore il patrimonio netto non essendo mai stata deliberata dall'Assemblea degli azionisti, la distribuzione, neppure parziale, di utili;
3) le rispettive relazioni al Bilancio d'esercizio redatte sia dalla società di revisione che dal collegio sindacale, negli esercizi 2014 e 2015, non hanno mai posto dubbi in merito alla continuità aziendale.

Ciò premesso si segnala comunque la revisione del rating della società, avvenuto a cura di CRIF S.p.A., c.f. 02083271201, con comunicazione del 12 dicembre 2016, a 'B+/Outlook Evolving' da 'BB-/Credit Watch Evolving'.
Le principali cause di tale declassamento, come si evince dalla relazione di accompagnamento del nuovo rating, sono l'incertezza generata dal ritardo con il quale le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, si stanno coordinando, al fine di gestire in modo congiunto l'area interregionale che condividono, all'interno dell'Ambito Territoriale che fa riferimento alla Consulta d'Ambito Territoriale Interregionale Lemene, ritardo che si è tradotto nella prassi, iniziata nel 2011, in una serie di rinnovi annuali dell' affidamento del servizio, a vario titolo, in regime di proroga o conferma, con evidente e progressivo deterioramento della capacità

della società di presentarsi al sistema creditizio con la prospettiva richiesta dalla durata degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Altro motivo segnalato dalla relazione sarebbe inoltre la presenza di una dinamica del fabbisogno finanziario prospettico, valutata in ragione al piano degli investimenti e all'andamento del capitale circolante, che richiederebbe una revisione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni.
Nel corso dell'anno 2016 si è concluso il processo di riorganizzazione dei servizi aziendali conseguente alla fusione societaria che ha determinato la nascita di Livenza Tagliamento Acque Spa.
Per quanto attiene all'organizzazione aziendale si segnala che a seguito di audit in data 1 e 2 dicembre 2016 è stata confermata la Certificazione di qualità n. 302 secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 già intestata a CAIBT S.p.A e volturata a Livenza Tagliamento Acque S.p.A. in data 8 gennaio 2016.
La riorganizzazione ha interessato nell'anno 2016 soprattutto l'area operativa, completando quindi il processo di omogeneizzazione dei servizi delle due società fuse, e ha permesso di migliorare il sistema aziendale, ottimizzando i processi gestionali e le performance aziendali.

Risorse umane

Le risorse umane hanno nel loro insieme saputo dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni e ai conseguenti necessari adattamenti alla strategia aziendale della nuova società.
La nuova organizzazione ha avuto come punti essenziali la ricerca dell'efficientamento della gestione attraverso l'individuazione dei responsabili in relazione ai processi diretti, con attenzione alle attività di indirizzo e al controllo delle attività e, tramite coordinamento da parte della direzione anche lo sfruttamento di possibili sinergie tra le strutture organizzative.
Si è quindi pervenuti all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.
Al 31.12.2016 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 111 (104 al 31.12.2015).
Nel corso dell'anno è cessata dal servizio per pensionamento una dipendente impiegata nel settore acquedotto.
Nel 2016 LTA, dopo attenta analisi del fabbisogno di organico in coerenza con la pianta organica approvata dai soci con il Progetto di fusione, ha portato a termine la selezione pubblica di n. 8 figure professionali di cui uno a copertura di posto vacante precedentemente occupato da un dipendente a tempo determinato. Due risorse sono state assunte a tempo indeterminato ai sensi della legge 68/99 – categorie protette. L'organico al 31.12.2016 comprende una dipendente assunta a tempo determinato in sostituzione di una maternità.
La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.
Le 8 figure professionali assunte nell'anno 2016 sono:

- N. 1 tecnico addetto servizio tecnico (laurea ingegneria);
- N. 1 tecnico servizio ambientale (laurea ingegneria);
- N. 1 addetto contabilità industriale e controllo di gestione (laurea materie economiche);
- N. 2 addetti servizio commerciale (diploma quinquennale);
- N. 2 operatori rete per servizio acquedotto (qualifica escavatorista);
- N. 1 operatore addetto ufficio logistica – autista (patente C).

La tabella che segue riportata la struttura del personale in forza al 31.12.2016, suddiviso per qualifica e genere:

Dipendenti al 31.12.2016	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri	4	2	6
Impiegati amministrativi e tecnici	34	17*	51*
Operai	53	0	53
Totale lavoratori dipendenti	92	19	111

*di cui 1 a tempo determinato

- Relazioni industriali

Anche nel corso del 2016 l'attività si è svolta in un clima di collaborazione tra Azienda, personale e rappresentanze sindacali, nell'ottica della crescita della qualificazione e della professionalità delle risorse umane, di favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di promuovere i valori che stanno alla base dell'impresa e della sua competitività, nel pieno rispetto della normativa vigente e del contratto collettivo di lavoro.
Nel 2016 la trattativa sindacale ha portato alla sottoscrizione del Verbale di accordo sulla produttività per gli anni 2016-2017.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha investito in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione dei rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza.
La verifica sull'applicazione delle procedure e sulla conoscenza delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza, secondo le priorità determinate dalla matrice del sistema di responsabilità amministrativa applicata da LTA.
Nell'ottica del miglioramento continuo, tipica di tutti i sistemi di gestione, si è provveduto a migliorare il processo della sicurezza aziendale mediante la sostituzione progressiva dell'attrezzatura e delle macchine che presentavano limitata garanzia di sicurezza per il personale.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	241.143
Impianti e macchinari	2.075.399
Attrezzature industriali e commerciali	383.138
Altri beni	337.353

Si segnalano inoltre investimenti per Euro 810.704 in immobilizzazioni immateriali, costituiti per la gran parte in lavori di miglioria su reti ed impianti di terzi (dei Comuni soci).

Il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2016 da Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è riportato nella Nota Integrativa.

A proposito degli investimenti effettuati si segnala che l'entità delle innovazioni imposte dal nuovo codice degli appalti, congiuntamente all'incompletezza del corpo delle norme per mancanza di numerosi decreti attuativi, si sono tradotte inevitabilmente in difficoltà tali da determinare una battuta d'arresto nella pubblicazione dei bandi di gara. A tal proposito si citano i dati della pubblicazione n. 75 di gennaio 2017 di REF Ricerche Srl, stimato Laboratorio di ricerca sul mondo dei Servizi Pubblici Locali. La pubblicazione ha utilizzato le informazioni contenute nel portale dell'ANAC per trarre le seguenti conclusioni:

"*i dati analizzati suggeriscono che dopo la ripresa registrata nel 2015, nel 2016 gli appalti pubblici nel settore idrico segnano una battuta d'arresto, con contrazioni rispetto all'anno precedente di 5 punti percentuali nel numero dei bandi pubblicati e di 39 punti percentuali nell'importo a base d'asta messo a gara.*

Il dettaglio mensile mostra bene come il mese di aprile del 2016 abbia registrato un significativo incremento degli appalti banditi (+55% nel numero, +90% nel valore), riconducibile alla volontà delle stazioni appaltanti di anticipare l'emanazione del nuovo testo per poter seguire il vecchio codice e, specularmente, come il mese di maggio del 2016 abbia invece registrato una forte contrazione (-56% nel numero, -77% nel valore), a conferma della fase di stallo del settore seguita all'entrata in vigore del nuovo codice. La contrazione è proseguita ben oltre il mese di maggio, soprattutto con riferimento all'importo, ovvero per i bandi di maggiori dimensioni.

Complessivamente, il crollo dei bandi in seguito all'introduzione del nuovo Codice, misurato sulle gare pubblicate nei mesi da maggio a dicembre, è pari a più del 18% in termini numerici (da oltre 1.100 a circa 950) e al 48% in termini di importo (da oltre 950 milioni a circa 500 milioni di euro)."

Per i motivi descritti sono ora in fase di esecuzione e/o appalto numerose opere la cui realizzazione era prevista nel 2016.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, numero 1 si rileva che nel 2016 non si segnalano attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.
La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società. Le società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT S.p.A. non sono sottoposte al controllo di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltrechè proprie o dei Comuni, anche delle due società patrimoniali Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. alle quali, per scissione tra il 2011 ed il 2012, sono state assegnate le infrastrutture del SII già di proprietà delle due società gestionali di riferimento Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. a sua volta riassorbite nel 2017, come già detto.

Tali infrastrutture sono state utilizzate nel 2016 in forza di due contratti di concessione in uso a titolo oneroso delle infrastrutture del servizio idrico integrato correnti tra LTA e ciascuna delle due società patrimoniali che prevedevano la corresponsione di un canone di concessione di € 1.000.000 ad Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e di € 630.000 a CAIBT Patrimonio S.p.A., con lo scopo di assicurare ad entrambe le società l'equilibrio economico-finanziario, tenuto conto anche dell'impegno che ciascuna ha acquisito avendo ricevuto dalla scissione oltre alle infrastrutture anche i relativi mutui residui. Inoltre, tenuto conto che le Società Patrimoniali citate non disponevano di dipendenti ma la loro natura giuridica richiedeva attività amministrativa, tra LTA e le due Patrimoniali sono stati stipulati due contratti per la fornitura di servizi amministrativi, societari e contabili che prevedevano un corrispettivo di € 36.000 per l'attività amministrativa, societaria, contabile e di gestione della trasparenza svolta a favore di Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e di € 35.000 per la medesima attività svolta a favore di CAIBT Patrimonio S.p.A.
Con l'incorporazione avvenuta nel 2017 tali rapporti economico-finanziari reciproci sono cessati.
Si allega di seguito una tabella di riepilogo dei rapporti economici intercorsi nel 2016 tra LTA e le società patrimoniali oltrechè dei saldi patrimoniali reciproci al 31/12/2016.

Sintesi dei rapporti reciproci correnti tra LTA e le Società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. al 31/12/2016	crediti di LTA al 31/12/2016	debiti di LTA al 31/12/2016	costi 2016 sostenuti da LTA per canoni concessori	ricavi 2016 di LTA per servizi di amministrazione forniti
Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A.	€ -	€ 1.469.000	€ 1.000.000	€ 36.000
CAIBT Patrimonio S.p.A.	€ -	€ 595.000	€ 630.000	€ 35.000

Rapporti con i comuni soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione straordinaria che di adeguamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O.I..
E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con la C.A.T.O.I. "Lemene", per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante il sesto esercizio di gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dalla nuova Autorità competente in materia tariffaria, l'AEEGSI.
Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.117 di Assirevi

Partecipazione in Viveracqua scarl

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. detiene una partecipazione dell'1,46% pari ad una quota di € 1.424 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Società partecipanti	**Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)**	**% di partecipazione**
Acque Vereonesi S.c.a.r.l.	18.285	18,76%
Veritas S.p.a.	15.926	16,34%
ETRA S.p.a.	12.976	13,31%
Alto Trevigiano Servizi S.p.a.	11.208	11,50%
Acque Vicentine S.p.a.	6.715	6,89%
Polesine Acque S.p.a.	6.527	6,70%
Alto Vicentino Servizi S.p.a.	5.950	6,10%
Centro Veneto Servizi S.p.a.	5.920	6,07%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	5,20%
ASI S.p.a.	2.897	2,97%
AGS S.p.a.	2.199	2,26%
Acque del Chiampo S.p.a.	2.131	2,19%
Livenza Tagliamento Acque S.p.a.	1.424	1,46%
Medio Chiampo S.p.a.	255	0,26%
TOTALE	**97.482**	**100,00%**

La società rende servizi ai soci mediante una modalità organizzativa condivisa, con degli obiettivi che possiamo di seguito riassumere: la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi

di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Tenuto conto della natura pubblica della società, le gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.
Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.
- "**rischio di prezzo**": i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;
- "**rischio di credito**": la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;
- "**rischio di liquidità**": la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;
- "**rischio finanziario**": le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di due covenants che anche nel 2016 sono stati rispettati.
Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.
- **rischio operativo: t**ra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonchè quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione del 14/01/2016 ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 di LTA che, in accordo con quanto stabilito dalla L.190/2012 e dal PNA 2016, ha un orizzonte temporale triennale ed è soggetto, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad aggiornamento prendendo a riferimento il triennio successivo "a scorrimento". In data 26/01/2017 il CDA ha approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2017-2019, quale allegato al Manuale di Gestione della responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs n. 231/01 ai sensi della Legge 190 del 2012 e del Decreto Legislativo 33 del 2013 come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, ed in coerenza con i principi e gli obiettivi definiti dal PNA 2016 e secondo le Linee guida in materia trasparenza emanate da ANAC con delibera n. 1310 del 28/12/2016: *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.*
La limitazione della trasparenza alle attività di interesse pubblico per le strutture societarie è il punto di equilibrio tra le esigenze che caratterizzano l'attività imprenditoriale di tali società e le esigenze che caratterizzano l'attività con profili pubblicistici delle medesime.
Livenza Tagliamento Acque, pertanto, essendo una società a controllo pubblico (in-house) ed esercitando la gestione del servizio idrico integrato è tenuta all'adempimento degli obblighi sulla trasparenza previsti dal D.lgs.33/2013.
Tuttavia LTA, avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana e con un secondo passaggio quotato alla Borsa del Lussemburgo, si qualifica anche quale "società quotata" ai sensi D.Lgs.175/2016 e pertanto esclusa dall'ambito soggettivo di applicazione del D.lgs.33/2013.
In tale contesto LTA, ritenendo la trasparenza uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, comunque continuerà ad attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.33/2013, per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società, come previsto dalle indicazioni contenute nelle prime linee guida emanate con delibera n.1310 dall'ANAC in data 29/12/2016 ed in attesa dell'emanazione delle prospettate ulteriori linee guida destinate alle società in controllo pubblico.
Livenza Tagliamento Acque ha predisposto all'interno del proprio sito internet aziendale, www.lta.it, un'apposita sezione denominata "Società Trasparente" in cui vengono pubblicate le informazioni ed i dati aziendali nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione.
L'art. 2-bis del D.Lgs.33/2013 individua tra i destinatari degli obblighi di trasparenza le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 (TU in materia di società a partecipazione pubblica), emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che esercitano attività di gestione di servizi pubblici "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea".

Informativa per la salvaguardia ed il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera ha redatto delle procedure atte a gestire i rifiuti che si vengono a generare con l'esecuzione dei lavori e il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente legislazione Ambientale.
Per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti la Società sì è iscritta, ai sensi dell'art 212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e smI, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 2bis e 5F. LTA, inoltre, ha istituito n.4 unità locali, distribuite nel territorio gestito, nelle quali sono stati allestiti, secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientate", depositi temporanei, dove raggruppare momentaneamente i rifiuti prodotti da attività di manutenzione, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento, migliorando il servizio operativo di gestione del rifiuto, e soprattutto cercando di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento. Attraverso la compilazione del Formulano di Identificazione dei Rifiuti (FIR), previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestate il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle suddette attività.
La Società, nell'esercizio delle sue mansioni, può effettuare attività di manutenzione di tubazioni costituite da fibrocemento contenente amianto. Per tale motivo, al fine di salvaguardare l'ambiente e il proprio personale che opera nello specifico, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e Sicurezza, LTA è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto. A partire all'anno 2017 è inoltre regolarmente iscritta al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli Venezia Giulia. Il personale dipendente inserito nei succitati Piani è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a fornire tale formazione.
Le ditte terze incaricate al ritiro e smaltimento dei rifiuti sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tutte le tipologie di rifiuto che si generano dalle diverse attività legate alla gestione del S.I.I.
Per affrontare tutti gli adempimenti in materia di rifiuti, LTA si è affidata a RES - Software di Gestione Rifiuti un applicativo che permette una gestione attenta e precisa dei rifiuti e l'applicazione di rigorosi controlli. Inoltre l'Azienda si è iscritta ai "S.l.S.T.R.I.": un Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.
La missione della Società è quella di assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, garantendo nel contempo la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche del territorio, salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future. Per ottenere il necessario grado di sicurezza ed assicurare quegli standards di affidabilità e qualità, la Società ha avviato una serie di interventi per realizzare un'area di salvaguardia del campo pozzi di Torrate di Chions: il Parco delle Fonti di Torrate di Chions, 80 ettari di Parco Naturale, di cui 20 ettari di nuove aree boscate, 3 ettari di zone umide e 8 km di piste ciclabili. Dalla consultazione del catasto napoleonico e asburgico, si è risaliti alla naturale conformazione del territorio, prima dell'avvento delle opere di bonifica, dell'agricoltura intensiva e dell'abbandono della zootecnia familiare. Agli inizi del ventesimo secolo l'intera area era rappresentata da un susseguirsi di ambienti di pregiato valore naturalistico quali le risorgive, le praterie umide, i prati stabili, i boschi planiziali; i cui relitti oggi sono attentamente protetti e conservati a livello nazionale ed europeo. Nel Parco delle Fonti di Torrate tutti questi ambienti sono stati recuperati o sapientemente ricreati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio di rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.
Per quanto invece attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si segnala che l'Assemblea della società nella sua riunione del 13 dicembre 2016 ha deliberato il conferimento a primaria società di consulenza, dell'analisi di fattibilità della fusione con Sistema Ambiente S.r.l., avente sede legale a Brugnera (PN). Tale analisi è in corso e fornirà a coloro che debbono assumere le decisioni strategiche, gli elementi di valutazione tecnica della decisione. La collaborazione con la suddetta società è comunque già iniziata in ordine alle attività sulle quali è già possibile realizzare delle sinergie a beneficio dell'utenza.
Si segnala inoltre che ai sensi di quanto previsto dalla L. Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5 del 15 aprile 2016 avente ad oggetto: "*Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" e finalizzata a dettare le norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 01/01/2017 tutte le autorità d'Ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, già preposte all'amministrazione del SII regionale, vengono poste in liquidazione per confluire nella nuova autorità d'Ambito regionale denominata AUSIR (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge inoltre "*…partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale…*". Agli stessi è dato termine 31/12/2017 per assumere le decisioni che derivano dall'applicazione della suddetta legge. A tale proposito, per quanto attiene a LTA, il suo Organismo di Coordinamento e Controllo è stato convocato per il giorno 28 aprile 2017, al fine di fornire alla società le indicazioni da seguire,

tenuto conto che l'affidamento in forza del quale sta operando attualmente la società, confermato da CATOI sino al 31/12/2017, rende improrogabile l'assunzione di idonee decisioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Fossalta di Portogruaro li, 27 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Vignaduzzo